



*Associazione Nazionale
Archivistica Italiana*

Conferenza dei Presidenti del 24 novembre 2017

VERBALE

Il giorno **venerdì 24 novembre 2017**, alle **ore 9.00** a Roma, presso la sede della Biblioteca Nazionale Centrale, Viale Castro Pretorio, 105, Sala 1-2, si è tenuta la **Conferenza dei Presidenti delle Sezioni regionali ANAI**, con il seguente ordine dei lavori:

1. Rapporti istituzionali: incontro con Capo di gabinetto del Mibact prof. D'Andrea;
2. Situazione contabile Associazione;
3. Bilancio sociale: istruzioni per la fornitura dei dati e successive elaborazioni;
4. Illustrazione stato di costruzione Catalogo formazione I semestre 2018;
5. Rapporti con altre Associazioni:
 - a. MAB: un bilancio dalle sezioni in occasione del III Congresso biennale
 - b. Colap
 - c. SOS Archivi;
6. Varie ed eventuali.

Sono presenti per il Direttivo nazionale Bruna La Sorda; Monica Martignon; Leonardo Mineo (segretario verbalizzante); Lorena Stochino; Grazia Tatò e il rappresentante juniores Massimo Laurenzi; Gilda Nicolai (Tesoriere nazionale); per il Collegio dei probiviri Paola Briante e Marco Carassi; per il Collegio dei sindaci Isabella Cerioni; per le Sezioni Simona Bo (Presidente Sezione Liguria); Francesca Desogus (Presidente Sezione Sardegna); Caterina Del Vivo (Presidente Sezione Toscana); Giulia Turrina (Sezione Veneto); Stefania Di Primio (Presidente Sezione Abruzzo); Marina Dorsi (Presidente Sezione Friuli Venezia Giulia); Pamela Galeazzi (Direttivo Sezione Marche); Francesca Ortolano (Direttivo Sezione Piemonte e Valle d'Aosta); Allegra Paci (Presidente Sezione Marche); Enrico Paris (Direttivo Sezione Umbria); Sara Rivoira (Presidente Sezione Piemonte e Valle d'Aosta); Patrizia Severi (Presidente Sezione Lazio); Vincenzo Tedesco (Sezione Piemonte e Valle d'Aosta); Erika Vettone (presidente Sezione Campania). Presiede Grazia Tatò.

1. Rapporti istituzionali: incontro con Capo di gabinetto del Mibact prof. D'Andrea

Leonardo Mineo riferisce alla Conferenza degli esiti dell'incontro, svoltosi il 31 ottobre u.s., di una delegazione Anai - composta dalla presidente Guercio, dal vicepresidente Cherchi e dal segretario Mineo - col capo di gabinetto Mibact, prof. Giampaolo D'Andrea. Durante l'incontro la presidente ha segnalato a quest'ultimo alcuni temi avvertiti come di particolare rilievo per la comunità professionale archivistica, in particolare, l'urgenza di dare finalmente seguito al progetto di riforma delle scuole di archivistica, paleografia e diplomatica, da tempo pronto, e agli elenchi dei professionisti qualificati a condurre interventi sui beni culturali, previsti dalla legge 110/2014. Il prof. D'Andrea ha assicurato il suo impegno.



*Associazione Nazionale
Archivistica Italiana*

2. Situazione contabile Associazione

Gilda Nicolai preliminarmente riconosce il grande impegno profuso dalle sezioni in questi mesi. Permangono alcune criticità: fra queste, rammenta, i ritardi nell'invio delle prime note o errori di apertura delle stesse; l'imputazione ai bilanci regionali di spese in realtà di competenza del Nazionale; la conservazione delle pezze giustificative. Nicolai rammenta che dal 2018 tale documentazione dovrà essere consegnata alla Segreteria, sottolineando che il mancato invio genera dei costi evitabili per l'Associazione. Il Tesoriere raccomanda pertanto di osservare la massima puntualità nell'invio dei dati e delle pezze giustificative, di non utilizzare conti correnti bancari per le operazioni e di sfruttare strumenti comuni per economizzare, come la convenzione attivata con Trenitalia. Passando all'analisi dello stato dei conti, il Tesoriere stima in circa 110.000 euro annui i costi di gestione dell'Associazione; circa 60.000 euro sono coperti dalle quote associative, il resto, a norma di statuto, è coperto da:

- Quote sociali per le quali occorre lavorare per il loro incremento e mantenimento
- Editoria che al momento non porta grandi risultati
- Contributi che non sono crescenti
- Attività di formazione in crescita.

Prima di passare la parola a Mineo per l'analisi delle tendenze registrate nell'erogazione delle attività formative, Nicolai rileva l'ampio margine per incrementare ulteriormente il buon risultato dei 56.000 euro di ricavi derivanti dalle attività formative, registrate nel corso dell'ultimo anno; tale ottimismo, in particolare, è riferibile alle tariffe competitive che consentono di offrire prezzi al di sotto della media del settore e alla buona capacità di attrazione dell'offerta dell'Associazione: tra aprile 2016 e ottobre 2017, periodo di attività della Segreteria formazione si sono registrati 450 partecipanti a più di 300 ore di lezioni frontali e seminariali.

Si apre la discussione, che si concentra, in particolare, sull'attivazione dei nuovi conti correnti "a grappolo" da parte delle Sezioni; il Tesoriere invita a procedere in tale direzione; alcune difficoltà sono state invece segnalate in merito alla gestione centralizzata della convenzione con Trenitalia.

3. Bilancio sociale: istruzioni per la fornitura dei dati e successive elaborazioni

La socia **Giulia Turrina** affronta il tema del bilancio sociale Anai, illustrando le finalità del documento sia in prospettiva di un destinatario esterno all'Associazione, sia di un destinatario interno, ovvero da una parte, produrre, per eventuali partner o soggetti interessati all'Associazione, uno strumento che dia conto non solo delle attività dell'Associazione, ma anche del "capitale umano" che muove l'Anai; dall'altra, verso l'interno, dar traccia in un documento d'insieme, seppur sintetico, delle singole persone che offrono il loro impegno alla vita associativa. Turrina presenta l'ipotesi aggiornata di sommario di bilancio sociale, con una parte dedicata alle attività del Nazionale e una parte dedicata alle singole sezioni. La scheda tipo di Sezione, di lunghezza compresa fra una-due cartelle,



*Associazione Nazionale
Archivistica Italiana*

conterrà presumibilmente una presentazione della Sezione, in cui si potranno evidenziare aspetti specifici del territorio, e un riepilogo delle attività realizzate nell'anno 2017. In appendice si prevedono di inserire i nominativi dei soci attivi. Turrina la scadenza fissata a fine gennaio 2018 per la trasmissione delle schede sulle attività di Sezione e si rende disponibile per contatti specifici con i membri delle sezioni presenti (allegato 1). **Grazia Tatò** interviene ringraziando, a nome del Direttivo, Turrina per la grande mole di lavoro finora compiuta e per la sua disponibilità.

4. Illustrazione stato di costruzione Catalogo formazione I semestre 2018

Prendendo spunto dalle osservazioni del Tesoriere nazionale **Mineo** illustra i dati relativi ai ricavi provenienti dalle attività formative (allegati 2-3). Per il periodo 2011-2016 si registra una forte attività delle Sezioni, peraltro notevolmente influenzata da contingenze locali (ad esempio la disponibilità di risorse provenienti da specifici accordi, come quelli stipulati fra Sezione Veneto e Regione) alle quali ha fatto da contraltare una certa stabilità del Nazionale. Il rapporto si inverte a partire dal 2016: le attività del Nazionale hanno subito un forte incremento a fronte dello stallo degli eventi organizzati dalle Sezioni. L'impatto che la Segreteria formazione ha avuto nel corso dell'ultimo anno per il Nazionale può dunque dirsi senz'altro positivo, sia in termini di numero dei corsi organizzati, sia dei ricavi. Permangono alcune criticità, sulle quali occorre lavorare, come pure ampi margini di miglioramento, in termini di coordinamento più stringente, ampliamento dell'offerta formativa e maggiore efficacia del flusso informativo tra Nazionale, Sezioni e Segreteria formativa. Francesca Ortolano interviene osservando che uno degli obiettivi prefissati per la Segreteria formativa è stata l'armonizzazione - qualitativa e strutturale - dell'offerta formativa dell'Associazione nel suo complesso, ad oggi, tuttavia, non ancora del tutto realizzata. **Allegra Paci** esprime tutta la sua soddisfazione per i grandi risultati raggiunti nel corso dell'ultimo anno che hanno visto i ricavi quasi raddoppiati; ciò dimostra la bontà dell'operazione. La possibilità di ricorrere ai servizi della Segreteria formazione, aggiunge, secondo una modularità più articolata rispetto al primo progetto di linee guida, modificate e adottate in via sperimentale dalla conferenza dei presidenti del 6 maggio u.s., è una opportunità che la Sezione Marche sta cercando di sfruttare al meglio. Paci individua nell'analisi dei fabbisogni formativi il nodo centrale della questione; una loro valutazione più efficace e stringente, professionale si potrebbe dire, è una condizione essenziale per far fare all'Associazione un deciso passo in avanti; è fondamentale dunque ricondurre a fattore comune le istanze, non sempre omogenee da parte delle Sezioni, offrendo la propria disponibilità a collaborare attivamente in tal senso. Meno efficace, sostiene Paci, è stata invece la Segreteria formazione per quanto riguarda l'attività di coordinamento, come alcune recenti sovrapposizioni di eventi dimostrano; molto forte sul piano organizzativo, meno sul versante della programmazione. Paci conclude il suo intervento auspicando che fra le attività formative possano ritrovare una certa evidenza anche tematiche legate all'archivistica di base e agli archivi storici. **Marco Carassi** trova le questioni sollevate da Paci di grande interesse e condivisibili; sull'organizzazione di corsi dedicati a temi più "tradizionali" osserva però la necessità di ribadire che le sedi preposte a fornire strumenti di base per l'esercizio del mestiere di archivista siano altre. Tatò e Paci concordano con Carassi, ipotizzando dei corsi aventi ad oggetto temi specifici legati alla



*Associazione Nazionale
Archivistica Italiana*

gestione e valorizzazione degli archivi storici. **Erika Vettone** si ricollega a quanto osservato da Paci in merito all'attività di coordinamento che dovrebbe svolgere la Segreteria, segnalando - in pieno spirito collaborativo - di non aver ricevuto alcun riscontro in merito alle proposte avanzate in sede di programmazione della formazione della Sezione Campania per il 2018 e di prendere atto, tuttavia, in sede di Conferenza dei presidenti del loro avvenuto recepimento.

Caterina Del Vivo interviene chiedendo alcune indicazioni operative sui costi delle attività informative e formative e sollevando la questione del trattamento da riservare ai soci Aib in occasione delle iniziative di formazione organizzate dall'Associazione; Martignon replica che pur non avendo formalizzato la tariffazione agevolata, la tendenza è sempre stata quella di accordarla in via di reciprocità.

5. Rapporti con altre Associazioni:

a. MAB: un bilancio dalle sezioni in occasione del III Congresso biennale

Tatò introduce il tema MAB, tracciando un primo bilancio del III congresso biennale, sottolineando il grande impegno profuso dall'Associazione, aggravato dal cambio di presidenza AIB. Il bilancio è senz'altro positivo e assai migliore rispetto all'evento di due anni prima, come dimostra l'adesione di CIA ed AICRAB, come pure di quattro sezioni regionali MAB: la natura stessa del coordinamento evidenzia l'importanza delle attività regionali e la necessità di puntare sulle Sezioni. L'esiguità del contributo ministeriale ha reso necessario rivolgersi a sponsor in misura maggiore rispetto al passato, comportando di conseguenza un generale ripensamento delle modalità di svolgimento dei workshop.

Paci, sostenuta poi da **Francesca Desogus**, concorda sul livello altissimo degli interventi e non muove nessuna critica agli interventi degli sponsor; rileva tuttavia con rammarico il mancato apporto di molte regioni; pur riconoscendo la bontà dello sforzo organizzativo osserva che la scelta del tema è risultato completamente estraneo alle attività delle Sezioni attive. **Marina Dorsi** suggerisce, alla prossima occasione, di prevedere uno spazio dedicato alla Sezioni regionali nel quale possano rendere conto delle loro attività. **Tatò** replica di aver profuso ogni sforzo nel difendere l'idea iniziale di dar voce alle Sezioni, dovendo poi tuttavia fare i conti con altre necessità organizzative; **Francesca Ortolano** interviene osservando che, a prescindere dalla qualità degli interventi e dall'alta partecipazione, al convegno come all'azione generale di Mab difetti una linea politica; **Massimo Laurenzi** sottolinea che il dato positivo del convegno sia stata ricalibrare l'impostazione partendo dall'attività delle sezioni per giungere alla definizione di una politica unitaria a livello di organi centrali; concorda **Del Vivo**, sottolineando la tradizione toscana in tal senso e rilevando, tuttavia, come non tutte le sezioni regionali siano ugualmente attive. **Sara Rivoira** interviene con un'osservazione generale sul Mab Piemonte, che pare rappresentare più una convergenza temporanea di interessi che non uno strumento stabile e veicolo di interessi condivisi, pur se il suo ruolo è stato importante nel dibattito sulla legge regionale; Rivoira ribadisce di credere molto nel Mab e spera che il convegno appena trascorso possa essere uno stimolo per nuove sollecitazioni positive. In conclusione, **Mineo** propone di fare il punto della situazione nell'ambito della prossima riunione degli organi in modo da ricondurre a factor comune le



*Associazione Nazionale
Archivistica Italiana*

attività delle sezioni e giungere così a definire le linee di intervento a medio termine; **Paci** esprime il pieno appoggio a tale proposta.

b. Colap

Bruna La Sorda illustra l'impegno Anai in Colap, che si sostanzia nella partecipazione a quattro tavoli di lavoro: Semplificazione e rapporti con PA con Mariella Guercio; Applicazione della legge 4/2013 con Bruna La Sorda; Tutela degli operatori dei beni culturali con **Patrizia Severi**, che interviene informando la Conferenza dei lavori, ancora allo stato interlocutorio. **La Sorda** illustra poi l'intenzione del Direttivo di aderire all'offerta intermedia del pacchetto di iscrizione a Colap, rispetto a quella di base (costo 500 euro annui) attualmente sottoscritta che, per 1.000 euro annui, consentirebbe l'accesso a canali informativi e mediatici, attraverso l'Ufficio stampa Colap. Dalla Conferenza non sono sollevate obiezioni.

Interviene **Del Vivo** che si fa portavoce di alcune rimostranze avanzate da liberi professionisti toscani i quali lamentano la scarsa consapevolezza mostrata da enti e committenti nei confronti della qualità del lavoro archivistico, invocando un intervento più deciso dell'Associazione, soprattutto in occasione di gare di appalto condotte al massimo ribasso; **Lorena Stochino** rileva la sostanziale impossibilità di un intervento Anai che vada oltre la *moral suasion* nelle sedi competenti: la normativa prescrive infatti che spetta alle amministrazioni la verifica della presenza di offerte anomale. **Del Vivo** propone però un intervento dell'Associazione che metta in evidenza la questione.

c. SOS Archivi

Tatò informa la conferenza che è stato stipulato un protocollo di intesa con SOS Archivi del quale si dà lettura. Il 22 novembre p.v. il Direttivo SOS Archivi ratificherà.

6. Varie ed eventuali

Stochino informa la Conferenza che Anai è ufficialmente sul Mepa, dove è stato venduto un pacchetto editoriale e due pacchetti formativi. Invita pertanto le Sezioni a sfruttare questo strumento, grazie al quale si possono offrire servizi di formazione, consulenza e gestione eventi.

Laurenzi invita le sezioni a suggerire argomenti da inserire nelle prossime Brevi Anai.